



## Gli scontri ad Urumqi fanno più danni della crisi finanziaria

Polonews Rif.: 20090711\_b



*La dichiarazione di Abudu Rezhake Tomur, studioso uiguro e segretario di partito del CASS dello Xinjiang, sulla gravità delle ripercussioni negative causate dagli scontri di Urumqi all'economia della regione.*

Il membro del comitato permanente dell'XI sessione dell'Assemblea nazionale popolare e segretario del comitato di partito dell'Accademia di scienze sociali dello Xinjiang Abudu Rezhake Tomur l'11 luglio in un'intervista rilasciata a un giornalista dell'agenzia Xinhua ha affermato che l'influenza negativa degli scontri di Urumqi del 5 luglio sullo sviluppo sociale e economico dello Xinjiang sarebbe molto maggiore rispetto a quella della crisi economica.

Abudu Rezhake Tomur, studioso di nazionalità uigura che da molto tempo si dedica allo studio di questioni etniche, economiche e sociali nello Xinjiang, ha affermato: "Le perdite causate dagli episodi di violenza avvenuti il 5 luglio alla società e all'economia dello Xinjiang sono enormi: sono state distrutte le basi dello sviluppo economico e anche l'unità tra gruppi etnici che negli ultimi 50 anni era stata protetta, costruita e coltivata con moltissima cura; sono state distrutte le nuove relazioni intime e fraterne tra gruppi etnici costruite negli ultimi cinquant'anni e basate su equilibrio, unità, cooperazione e armonia". "Queste sono le solide basi dello sviluppo economico, quindi possiamo affermare che le conseguenze degli scontri sono molto più pesanti di quelle della crisi finanziaria per lo Xinjiang".

Egli ritiene che questi fatti non abbiano solo danneggiato la vita del popolo e l'ordine sociale e economico, ma che influenzeranno lo sviluppo economico futuro dello Xinjiang. Ha inoltre aggiunto che, dalla fondazione della Nuova Cina e in particolare a partire dalla Terza sessione plenaria dell'XI Congresso, lo Xinjiang ha conosciuto un rapido sviluppo economico e sociale e il livello di vita del popolo è migliorato considerevolmente. "L'unità etnica, la stabilità politica e sociale e l'economia si sono sviluppate velocemente, e quindi è migliorato il livello di vita; al contrario, ora il popolo è andato incontro a una disgrazia". Egli suggerisce che, per evitare che gli scontri del 5 luglio abbiano conseguenze ancora più gravi, da una parte si adottino misure forti per punire i criminali e dall'altra si educino le masse, si rafforzino l'unità, si preservi la stabilità e si faccia il possibile per ripristinare al più presto l'ordine economico e sociale a Urumqi, rinsaldando la fiducia ad investire e lavorare nello Xinjiang.

*(Trad. Anna Zanoli)*